

Vaccinazione obbligatoria. Quando l'informazione è un affare per pochi e disinformazione per molti. I rischi, i provvedimenti legislativi, le domande di NapoliTime.



Sapete cosa fa un genitore prima di portare il proprio figlio a vaccinare? Prega: **‘Che Dio me la mandi buona’**.

E' normale nel Paese del Diritto lasciare i cittadini in balia dei dubbi sui vaccini? E' normale portare un figlio a vaccinare e ritrovarselo con gravi danni neurologici? Certamente no.

La pericolosità dei vaccini è uno degli argomenti più scottanti, fatto oggetto di disinformazione, di questi tempi. Maggiormente in Italia, ormai patria del Diritto negato; delle proposte di tassazione sugli assegni di invalidità; dei tagli agli insegnanti di sostegno; della cancellazione del fondo per l'autosufficienza. Non è un caso. **E' una questione di cultura e di soldi, tanti, troppi soldi, che girano tutti intorno al 'cliente' malato**, al paziente, al disabile. Arricchendo le tasche di case farmaceutiche, politici, medici e dando lavoro a tutta l'economia privata a sostegno dello stato sociale del disabile.

Quanti soldi girano? Ecco qualche esempio: **la rivista CHI (Mondatori) ha pubblicato uno speciale sulla campagna “Insieme contro il tetano neonatale”**, per un servizio fotografico in Camerun che ritrae la ex modella argentina Valeria Mazza, madrina della **campagna congiunta Unicef-Procter&Gamble**. La finalità è quella di combattere il tetano materno e neonatale. L'articolo, ben 5 facciate, è un redazionale pubblicitario a favore della **Procter&Gamble** (multinazionale che produce beni di largo consumo), che negli ultimi due anni è “riuscita a donare all'Unicef 45.418.145 dosi di vaccino antitetano” per “sostenere il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia nell'obiettivo di sconfiggere la malattia entro il 2015 in tutto il mondo”.

Nell'articolo si evidenziano le condizioni di vita e le malattie dei bambini di un villaggio in Camerun e si strumentalizza la loro condizione per sostenere la campagna Unicef-Procter&Gamble in questo modo: **“tramite la pagina Facebook P&G, Dash e delle altre marche (...) “mi piace”= 1 vaccino. Condivisione = 3 vaccini”**. L'articolo ci informa inoltre che attualmente muore 1 bambino su 1000 per questa malattia. Guarda caso stessi numeri per le statistiche più recenti di ammalati di encefalite da morbilli: 1 bambino su 1000.

dal sito: <http://www.napolitime.it/2012/10/vaccinazione-obbligatoria-quando-linformazione-e-un-affare-per-pochi-e-disinformazione-per-molti-i-rischi-i-provvedimenti-legislativi-le-domande-di-napolitime>

Mentre esiste un discorso a parte per l'autismo: 1 bambino su 88. Una vera emergenza sottovalutata, con numeri destinati ad aumentare. Ma cosa dobbiamo aspettarci da chi continua a "consigliare fortemente" la trivalente (morbillo, parotite, rosolia); da chi consente alle case farmaceutiche, come la Novartis e le altre, di incollare manifesti pubblicitari a favore del vaccino antimeningite, e ancora contro il Papillomavirus, nelle ASL delle sedi vaccinali; da chi non informa in maniera corretta i genitori, sui rischi che si corrono, prima di far vaccinare i bambini? Nulla, non aspettatevi nulla. Ecco infatti cosa afferma a Panorama.it (Mondadori) il presidente di chi dovrebbe tutelare i nostri figli, tale **Giuseppe Mele, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP**: **"I vaccini sono un dono di Dio, la scoperta più importante in campo scientifico."**, e ancora: "In Italia il calendario vaccinale è diverso da regione a regione. Ci sono quelle più virtuose, come ad esempio il Veneto, la Puglia, la Sicilia, la Basilicata, dove il livello di copertura supera l'80%. Altre, invece, fanno i conti su quanto si spende e tendono al risparmio.

In Campania, la copertura per morbillo, parotite e rosolia supera appena il 50%". Evviva il vaccino dunque, lunga vita al virus depotenziato di Dio. Ma un attimo, **il presidente Mele potrebbe spiegare agli italiani per quale motivo un pediatra dovrebbe guadagnare soldi favorendo la vaccinazione di un bambino? (Corriere – cronaca di Rimini del 19.06.12).**

Qualche numero recente sui vaccini? Eccoli: **65 mila dosi di vaccini antinfluenzali prodotti dall'azienda farmaceutica Crucell sono stati ritirati dal mercato, la causale? Enigmatica: "risultati inattesi nei test".** Nei giorni precedenti era accaduto al famigerato vaccino esavalente, prodotto dal colosso farmaceutico GlaxoSmithKline, di essere ritirato dal mercato: **"contaminazione microbiologica".**

L'esavalente viene inoculato nei bambini quando il loro sistema immunitario non è ancora maturo. E' il vaccino per 6 importanti malattie: difterite, tetano, poliomielite, epatite B (obbligatori), e infezioni da Haemophilus Influenzae tipo b (Hib), pertosse (non obbligatori). **Insomma non c'è da stare tranquilli se somministrano ai nostri figli, senza opportuna informazione, due vaccini in più non obbligatori.**

Qualcosa si muove? Sì, ma solo in una parte dell'informazione, quella non finanziata dalla pubblicità delle case farmaceutiche e dei colossi chimici industriali. E' grazie infatti alla denuncia di Luigi Pelazza della trasmissione TV "Le Iene" se Domenica 2 Ottobre 2011, il Dottor Montanari, conosciuto per le sue scoperte sulle particelle non biodegradabili e non biocompatibili presenti in alcuni vaccini verificati andò, su invito del Capitano Datti, ai NAS di Roma. Dove riferì appunto delle indagini sui vaccini, portate avanti insieme alla Dott.ssa Gatti.

La più recente interrogazione parlamentare sull'argomento è invece la **n. 4-08227 del Senatore Patrizia Bugnano (IDV), pubblicato il 19.09.12 nella seduta n. 797.** Eccone uno stralcio: **"Al Ministro della salute. Premesso che all'interrogante risulta che nel luglio 2012 la Corte d'appello di Torino ha ammesso un risarcimento da 1,8 milioni di euro nei confronti di una ragazza di 29 anni, in stato vegetativo da 24 dopo la vaccinazione antidifterica/antitetanica (...); che in data 15 marzo 2012 il tribunale di Rimini ha riconosciuto il vaccino per il morbillo come causa della sindrome di Kanner, meglio nota come autismo: con propria sentenza il tribunale ha infatti condannato il Ministero della salute a risarcire la famiglia di un bambino riconoscendo il nesso di causalità tra il vaccino trivalente (contro morbillo, parotite e rosolia) (...) e l'autismo insorto successivamente; (...) considerato che: le pronunce citate hanno riaperto il dibattito sull'utilità o la pericolosità dei vaccini, i quali sono obbligatori in Italia mentre in Francia e nel resto d'Europa sono solo consigliati; talune associazioni di consumatori e pazienti hanno denunciato in varie occasioni la presunta pericolosità dei vaccini, soprattutto polivalenti, i quali aumenterebbero il rischio di contrarre patologie gravi ed invalidanti, oltre all'inutilità di molti di essi che comporterebbe un aggravio per le finanze pubbliche di circa 114 milioni di euro; (...) si chiede di sapere quali azioni concrete il Ministro in indirizzo intenda porre in essere al fine di fare piena luce sulle vicende, nonché fornire informazioni chiare e comprensibili ai cittadini anche presso i centri di vaccinazione nel più breve tempo possibile."**

Ora un po' di storia, per non dimenticare: il 25 febbraio 1992 venne approvata la legge numero 210 (**L.210/92**), una legge storica che sancì finalmente un principio molto importante: **il diritto all'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni.** L'articolo 1 di questa legge prevede: **"ai soggetti colpiti da malattie a seguito di somministrazione di sangue o vaccinazioni sia riconosciuto un indennizzo in denaro da parte dello Stato."**

Sembrava tutto molto bello, e invece la legge 210 venne parzialmente modificata nel 1996 con l'art.7 della legge 20 dicembre 1996, n. 641 che prevedeva, tra le tante modifiche: "la conferma che la domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di tre anni nel caso di vaccinazioni o di epatiti post-trasfusionali o di dieci anni nei casi

dal sito: <http://www.napolitime.it/2012/10/vaccinazione-obbligatoria-quando-linformazione-e-un-affare-per-pochi-e-disinformazione-per-molti-i-rischi-i-provvedimenti-legislativi-le-domande-di-napolitime>

di infezioni da HIV. I termini decorrono dal momento in cui (...) l'avente diritto risulti aver avuto conoscenza del danno”.

La firma sulle modifiche è di Rosy Bindi, attuale presidente del PD e all'epoca Ministro della Sanità del Governo Prodi. Con quella firma la Bindi volle tutelare le casse dello Stato favorendo la prescrizione del reato di danno da vaccino, trasfusionale, a discapito di uomini e donne avvelenati e ammalati dalla negligenza dello Stato.

NapoliTime con questo articolo apre un'inchiesta sui vaccini.

Il fine sarà quello di informare, e nei limiti del possibile individuare responsabilità e complicità. Insieme a scienziati, avvocati, genitori di bambini danneggiati da vaccino, associazioni varie, abbiamo stilato una serie di domande, altre se ne aggiungeranno ancora, da sottoporre al Ministero della Sanità, alle case farmaceutiche e alla politica. Speriamo di pubblicare a breve le loro risposte. **Intanto ecco le domande che vi invitiamo a fare voi stessi nelle sedi vaccinali prima di vaccinare i vostri figli.**

LE DOMANDE CHE PONIAMO SONO:

Perché il vaccino esavalente contiene 4 vaccini obbligatori e 2 non obbligatori, e non sono disponibili nei centri vaccinali i dosaggi singoli?

Perché la scoperta di particelle non biodegradabili e non biocompatibili, in alcuni casi anche metalli pesanti, nei vaccini (vedi ricerca Montanari/Gatti), riconosciute dall'intero mondo scientifico come dannose, non ha portato all'immediata sospensione precauzionale dell'attività vaccinale pediatrica e non?

Perché quelle particelle sfuggono ai controlli che, secondo la dottoressa Stefania Salmaso, direttrice del Centro Nazionale di Epidemiologia, vengono eseguiti su tutti i lotti (Il Salvagente n. 38, pag. 41).

Perché, dato che un bambino in vita sua non si ammalerà mai di 6 virus contemporaneamente, gli viene inoculato l'esavalente in un'unica seduta e in un momento in cui il suo sistema immunitario è immaturo?

E' vero che in determinate regioni il pediatra guadagna soldi per ogni bambino vaccinato?

Perché indicare un limite di prescrizione alla richiesta di danno da vaccino ed emotrasfusione, quando invece i danni sono permanenti e in molti casi mortali?

Quale sarà la reazione del Ministero e dell'Istituto Superiore di Sanità all'ondata di ritiri di vaccini in vari paesi del mondo?

L'art. 32 della Costituzione recita che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. L'art. 3 stabilisce che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge. Eppure le vaccinazioni sono obbligatorie in certe regioni e non in altre. Perché i cittadini della Repubblica italiana sono trattati in maniera disuguale e, dunque, anticostituzionale?

Perché i genitori non vengono messi in condizione di scegliere davvero, informandoli in sede di vaccinazione, per iscritto, con dati e statistiche, circa i rischi di danni neurologici e altro in seguito a reazione da vaccino?

E' vero che i dipendenti della Sanità non possono rilasciare dichiarazioni circa i vaccini, pena il licenziamento?

dal sito: <http://www.napolitime.it/2012/10/vaccinazione-obbligatoria-quando-linformazione-e-un-affare-per-pochi-e-disinformazione-per-molti-i-rischi-i-provvedimenti-legislativi-le-domande-di-napolitime>